



LE SCHEDE di Lilliput

Nodo del Trentino

Il WTO

✓ **COSA È ?**

Il WTO (in italiano Organizzazione Mondiale per il Commercio) è una organizzazione internazionale a cui aderiscono 140 nazioni (dato aggiornato a novembre 2000) tra cui UE, USA, Canada e Giappone, che insieme detengono anche il 46% dei voti totali.

Il WTO ha preso il posto del GATT¹ (Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio) il 1° gennaio 1995, e la sua nascita è sancita dal "Final Act" della conferenza definita Uruguay Round.

Il GATT copriva il commercio dei beni, il WTO ora copre anche il settore dei servizi e delle proprietà intellettuali.

✓ **A COSA SERVE ?**

Lo scopo dichiarato è quello di incrementare il libero scambio attraverso l'abbattimento delle barriere al commercio, quali dazi, sussidi e tariffe preferenziali, con l'obiettivo di aumentare il benessere degli stati membri. L'attività del WTO è volta alla creazione di un sistema di regole per un'equa competizione nel commercio mondiale.

✓ **COME FUNZIONA ?**

Amministra gli accordi, sottoscritti dalle nazioni aderenti e ratificati dai rispettivi parlamenti; ha potere legislativo, esecutivo e giudiziario sull'abbassamento delle barriere commerciali e l'apertura dei mercati a prodotti e servizi:

- Agisce come forum per le negoziazioni tra gli stati; i membri che non si adeguano alle regole stabilite nei vari accordi sono costretti a farlo dalle sanzioni commerciali stabilite da un tribunale ad hoc.
- Arbitra le dispute commerciali tra nazioni aderenti e definisce le procedure per appiarle.
- Monitorizza le politiche nazionali impegnando i governi a mantenere trasparenti le rispettive politiche commerciali e a rispettare gli accordi sottoscritti. (Accordi GATT¹, GATS², TRIPS³, etc.)
- Collabora in sinergia con G8, FMI e BM. (Vedi relative schede)

Guidata dalla logica del mercato, la politica del WTO è stata sinora stabilita dai paesi più potenti e dalle loro influenti società transnazionali.

✓ **CHE EFFETTI HA ?**

WTO E SALUTE

Nel 1988 l'Europa vieta l'importazione e commercializzazione di carni trattate con ormoni. Su pressione dell'industria biotecnologica e dei produttori di carne, nel 1996 gli Stati Uniti ricorrono al WTO. Nel 1998 la commissione arbitrale (anche su parere di un gruppo di esperti, alcuni dei quali risulteranno vicini all'industria biotecnologica Monsanto) dà torto all'Europa per aver introdotto barriere al commercio su prodotti di cui non è stata ancora dimostrata la nocività (ma neppure la non nocività !!!) e nel 1999 le impone sanzioni commerciali a favore degli Stati Uniti per 116,8 milioni di dollari.

WTO E PAESI IN VIA DI SVILUPPO

L'Unione Europea ha stabilito tariffe preferenziali con le sue ex colonie per una serie di prodotti locali (tra cui le banane che altrimenti non riuscirebbero ad avere prezzi concorrenziali sul mercato), con lo scopo di favorire la stabilità politica ed economica di queste nazioni.

Gli Stati Uniti ricorrono al WTO. Il WTO dà ragione agli Stati Uniti e impone all'Europa sanzioni commerciali per 190 milioni di dollari. L'Unione Europea rinuncia alle tariffe preferenziali sulle banane. Si condannano così alla disoccupazione e alla fame migliaia di famiglie.

DUE coincidenze:

- 1) nel 1996, due giorni dopo la presentazione del ricorso al WTO da parte dell'amministrazione Clinton, la Chiquita versa 500 mila dollari al partito democratico;
- 2) prima della presentazione al Senato, da parte del partito repubblicano, della bozza di legge sulle sanzioni all'Europa, la Chiquita versa ai repubblicani la somma di 350 mila dollari.

WTO E DIRITTI UMANI

Le gravissime violazioni dei diritti umani e la sistematica violazione delle libertà democratiche perpetrate dalla giunta militare della Birmania (Myanmar) inducono il governo del Massachusetts (USA) a rescindere i contratti di approvvigionamento con aziende che operano in quella nazione.

Europa e Giappone inviano un esposto al WTO contro gli Stati Uniti per la scelta di un suo stato di discriminare partners commerciali sulla base di criteri umanitari; contemporaneamente una società legata alle multinazionali, la Usa Engage, ricorre al tribunale per contestare le scelte del Massachusetts. Lo Stato perde la causa sia in primo grado che in appello.

WTO E AMBIENTE

L'Australia, fin dagli anni sessanta, vieta l'importazione del salmone crudo per evitare l'introduzione di batteri che potrebbero infettare persone, animali o piante.

Quando nel 1994 il Canada e gli USA rivendicano l'accesso al mercato australiano dei propri salmoni le autorità locali svolgono una valutazione del rischio che mette in evidenza che nel salmone americano sono presenti una ventina di batteri fino a quel momento assenti in Australia. Su questa base viene ribadito il divieto di importazione del salmone crudo, anche perché i paesi esportatori non hanno messo a punto un trattamento per eliminare i batteri, come era stato loro richiesto.

Il Canada inoltra una denuncia al WTO che gli dà ragione, argomentando che la valutazione di rischio presentata dall'Australia non è sufficiente perché dimostra la possibilità di infezione ma non ne calcola il grado di probabilità.

WTO E ACCORDI TRIPS²

Prima degli accordi TRIPs, la difesa dei diritti della proprietà intellettuale era garantita dall'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale. Questo sistema di garanzie permetteva però ai singoli stati di intervenire per bilanciare i diritti delle imprese con i diritti della collettività, possibilità di fatto cancellata più che dai nuovi accordi, dagli indirizzi interpretativi del WTO.

Il caso Sudafrica

La maggior parte dei paesi del sud del mondo non è in grado di pagare i costi elevati delle terapie contro l'AIDS. Le società produttrici si rifiutano di vendere i medicinali a prezzi sostenibili ai paesi poveri. Il Sudafrica, nel tentativo di arginare la diffusione della malattia, ha tentato di applicare due norme: la prima prevede che il governo possa costringere le multinazionali a cedere, in cambio di un compenso, i diritti di produzione ad industrie locali; la seconda prevede la possibilità di importare farmaci da paesi in cui i prezzi sono più bassi. Di fronte a questa situazione, le multinazionali si sono mobilitate ricorrendo al tribunale. Lo scorso 19 aprile il cartello delle case farmaceutiche ha ritirato la citazione in giudizio contro il governo di Pretoria. Al Sud Africa è stato così riconosciuto il diritto ad applicare il "Medical Act" firmato nel 1997 dall'allora presidente Nelson Mandela, in base al quale il ministro della Sanità può acquistare o importare medicinali al prezzo più basso possibile, ignorando l'esistenza dei brevetti in vigore.

È facile prevedere, sulla base di dichiarazioni di esponenti delle industrie farmaceutiche, che in caso di vittoria legale del governo ci sarà un ricorso al WTO.

Intanto in Africa 3 milioni di bambini sono morti per AIDS. (Dati UNICEF)

Come in molti altri casi il rischio è che i paesi più deboli, non in grado di sostenere il peso di una controversia, cedano anche solo davanti alla minaccia di ricorso al WTO da parte dei paesi più ricchi o addirittura delle multinazionali

✓ *E TU COSA C'ENTRI ?*

Come cittadino europeo stai contribuendo alla regalia di 116,8 milioni di dollari agli USA per poter evitare di mangiare carne agli ormoni

Gli USA stanno facendo pressioni sull'Europa perché elimini o modifichi il sistema dell'eco-etichettatura (le etichette che indicano che un prodotto è biologico, o che privo di organismi geneticamente modificati, o che è del commercio equo e solidale, ecc.) perché ritengono che queste informazioni possono indurre i cittadini a discriminare i prodotti che non hanno queste caratteristiche:

La disinformazione è indispensabile alla visione del commercio globale pensata dal WTO.

✓ *GLOSSARIO*

1) GATT (General Agreement on Tariffs and Trade = Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio) :

È un insieme di accordi che hanno governato gli scambi commerciali internazionali a partire dalla fine della seconda guerra mondiale.

La sigla GATT indica due cose:

1. un accordo internazionale sulle tariffe e il commercio;
2. una organizzazione internazionale creata successivamente per sviluppare questo accordo.

Il GATT come organizzazione è cessata, come accordo esiste ancora. Negli anni questo accordo è cresciuto in seguito a vari negoziati, indicati con il termine di "round". L'ultimo e il più importante è stato l'Uruguay Round, terminato con la creazione del WTO.

2) GATS (Accordo Generale sul Commercio dei Servizi) :

È parte integrante del pacchetto di accordi firmati dagli stati membri del WTO al termine dell'Uruguay Round. Il suo scopo è di liberalizzare la fornitura dei servizi in quanti più settori e nazioni possibili. Per servizi s'intendono settori che vanno dalla finanza alla fornitura di acqua ed elettricità, dalla sanità alle scuole, dai trasporti pubblici alle telecomunicazioni solo per fare alcuni esempi.

Il GATS dunque tende a coinvolgere un po' tutti i settori del nostro quotidiano. La tendenza ed il fine dei negoziati in corso è di favorire e/o imporre ai governi la privatizzazione e la deregolamentazione dei servizi suddetti, in modo che qualunque azienda possa intraprendere queste attività nei diversi stati membri senza limite alcuno né sui prezzi, né su normative di vario genere come la sicurezza.

Il potere del GATS diviene sempre più vasto man mano che procedono i negoziati: condiziona i governi, le leggi degli stati fino alle scelte comunali.

3) TRIPs (Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights) :

Nuovi accordi, firmati nel 1996, che regolamentano gli aspetti relativi al commercio dei diritti di proprietà intellettuale (brevetti, diritti d'autore, ecc.).

Per maggiori informazioni contatta la Rete di Lilliput:

e-mail: rete.lilliput.tn@libero.it

sito: nodi.retelilliput.org/trento/